

RELAZIONE PROGRAMMI E ATTIVITÀ SVOLTE DA GENNAIO A DICEMBRE 2017

Progetti

AFGHANISTAN

1. PROGRAMMA JAMILA 2015

Nel corso del 2017 è continuata l'attività dei gruppi di risparmio. Lo staff ha raccolto i risparmi settimanali da 260 donne che desideravano avere questo servizio, ed hanno laboriosamente messo da parte per tutto l'anno i loro piccoli risparmi.

Le donne hanno risparmiato circa 6.397 euro, in media circa 60 euro a donna.

Nel 2017 sono continuati i microcrediti avviati nel novembre del 2016 di 133 donne che hanno tutte restituito alla fine dell'anno. Inoltre sono stati rinnovati 69 microcrediti per il secondo anno e 42 microcrediti per il terzo anno.

Tutte le donne coinvolte nei gruppi di risparmio (260) e quelle coinvolte nel microcredito (244) hanno avuto la possibilità di seguire corsi di formazione e training offerti da Pangea per favorire la condivisione e la solidarietà tra le donne e la loro partecipazione al progetto e alla vita sociale nei cinque diversi quartieri dove si svolgono le attività.

Tutte le donne coinvolte nei programmi hanno seguito corsi di alfabetizzazione e di calcolo.

Inoltre Pangea ha organizzato un programma di training con lo scopo di sensibilizzare le donne su argomenti fondamentali quali i diritti umani, i diritti delle donne, la violenza in famiglia e per l'8 marzo ha organizzato un evento speciale di celebrazione della festa di tutte le donne.

Si è svolto anche per tutte le donne un corso per fornire informazioni basilari riguardanti l'igiene e la salute, nonché la salute riproduttiva. Sapere come affrontare e curare le malattie più comuni e come sia importante la pulizia personale e dell'ambiente in cui vivono è fondamentale per migliorare il livello di qualità di vita.

Durante gli incontri di formazione sull'igiene e la salute l'insegnante ha individuato alcune donne che avevano seri problemi di salute che andavano monitorati. Pangea ha garantito loro un supporto economico al fine di permettere alle donne di sottoporsi a visite e controlli medici, acquistare le medicine e sottoporsi alle cure necessarie.

Nel corso del 2017 sono 53 le donne che hanno avuto la possibilità di beneficiare di questo aiuto, in particolare per visite ginecologiche, visite generiche e per accompagnarle nella gravidanza.

Sono invece 16 le donne sostenute in quanto la loro condizione di povertà familiare era tale da intervenire solo attraverso una azione di assistenza economica per far fronte a spese urgenti di cibo, vestiti, riscaldamento per l'inverno.

2. LE PARRUCCHIERE DI KABUL

Dal 2004 in poi abbiamo avviato corsi di formazione professionali lavorativi; quelli di parrucchiera sono nel tempo quelli che sono stati maggiormente scelti e che sono risultati maggiormente di successo per le donne che li hanno frequentati. Da questa premessa prende il via un programma per la realizzazione di corsi di formazione per donne che desiderano apprendere la professione di parrucchiera o estetista e poter poi accedere al microcredito per avviare la loro microimpresa. Un programma che può realizzarsi grazie agli operatori della bellezza attraverso il supporto a PangeaPRO. Nel 2017 sono 14 le donne che hanno seguito il corso che è terminato a marzo del 2018.

3. IL PROGETTO GIOVANI SORDOMUTI

Nasce nel 2017 in un quartiere periferico di Kabul, Arzan Quemat, dove c'è una scuola molto silenziosa e piena di vita, popolata da circa 500 alunni e alunne affetti da un particolare handicap: sono sordi o sordomuti. L'Associazione Nazionale di sordomuti -ANAD- nasce da un gruppo di giovani donne e uomini ipo udenti che ha ottenuto il terreno dalla municipalità di Kabul dove hanno poi costruito la scuola che oggi gestiscono.

I giovani dai 3 ai 18 anni provengono dai diversi distretti di Kabul; ognuno di etnia differente viene accolto senza alcuna discriminazione. La scuola è l'unico luogo dove questi minori riescono a trovare una accoglienza adeguata ai loro bisogni speciali, dove si creano risposte alla solitudine, al disagio delle famiglie e alla violenza sociale insostenibile per chiunque viva in Afghanistan e si trova in una posizione di fragilità.

La totalità delle famiglie da cui provengono i minori sono estremamente povere.

La scuola di ANAD è una scuola speciale, ha insegnanti di ruolo dedicati e competenti di cui 35 donne e 15 uomini, compresi insegnanti sordi e udenti. Gli e le studenti sono formate dai 3 fino a 18 anni, in classi diverse a seconda del momento in cui giungono ad ANAD. Studiano tutte le materie previste dal piano educativo del Ministero dell'istruzione attraverso il linguaggio dei segni, per comunicare ed esprimersi con il corpo le emozioni e le esigenze che hanno tra loro, con la famiglia e con le persone dell'ambiente circostante.

Nel 2017 Fondazione Pangea ha supportato due azioni con ANAD.

La prima è l'attività di formazione alla sartoria e il ricamo per 12 alunne. Abbiamo iniziato con studentesse dell'ultimo anno ma pensiamo che nel 2018 sarà importante integrare nuove studentesse più giovani per diversificare le opportunità. Abbiamo ricevuto richieste dai genitori di integrare le loro figlie nella formazione e ci sono pervenute anche richieste per i ragazzi.

Sicuramente c'è bisogno per il prossimo anno di ripetere il corso e di allargarlo ad entrambi i generi. Non solo gli studenti ma anche familiari hanno chiesto di poterlo realizzare.

La seconda azione è relativa al benessere generale di studenti e insegnanti attraverso la possibilità di usufruire della mensa per tutti, ovvero una media di 500 persone al giorno. Per svolgere le attività con

attenzione e concentrazione c'è bisogno di essere in salute e avere lo "stomaco pieno". La mensa pertanto è decisamente molto importante per tutti gli e le studenti. Si arriva a scuola alle 8:00 e si rimane sino alle 15:00 del pomeriggio, per otto ore. Viene garantito un servizio di trasporto ma non per tutti. All'ora di pranzo senza cibo è duro resistere soprattutto perchè si arriva normalmente senza aver fatto colazione, perchè le famiglie di provenienza sono estremamente povere. Pangea ha garantito la mensa ai e alle studenti di ogni età e a tutto il personale scolastico per il 2017.

INDIA

1. PROGETTO DONNE CON DISABILITA' NEGLI SLUM DI CALCUTTA

Nel 2017 si è concluso il progetto con le donne disabili a Calcutta. La presidente di AWWD ha sviluppato un report finale "*Empowerment of Women & Girls with Disabilities – A pledge to bring positive change in the lives of Women & Girls with Disabilities*" dove sintetizza il lavoro di 10 anni con Fondazione Pangea, il principale donor che negli anni ha sostenuto l'incredibile lavoro di questa organizzazione, pluri premiata per il grande lavoro che ha svolto; a titolo informativo:

- National Trust Annual Awards 2008 come "Migliore organizzazione" nella categoria dell'Associazione di persone con disabilità
- Ricevuto il riconoscimento "Adwitiya" dall'organizzazione di Keya Seth nel 2015
- Ricevuto il riconoscimento "Aparajita" in Didi n. 1 nel 2017 - premier canale Bangali TV Show.
- Il report sarà tradotto nel 2018.

2. PROGETTO EMPOWERMENT INDIVIDUALE, ECONOMICO E SOCIALE DELLE DONNE DI VARANASI

E' il nuovo progetto lanciato nel 2017 per il contrasto alla povertà, alle violenze e alle discriminazioni in Varanasi. Il progetto vuole promuovere l'emancipazione economica attraverso lo sviluppo d'impresa, la raccolta di risparmio, la concessione di credito, la micro finanza, l'orientamento al lavoro e la creazione di cooperative locali di credito e risparmio.

Il progetto è stato avviato nell'aprile del 2017, in partnership tra Pangea e Sampark, assieme alla Fondazione Krisnamurthy. Si sono svolti i primi incontri in 4 villaggi, dai quali sono nati i primi 12 gruppi (per un totale iniziale di circa 200 donne). L'ostacolo maggiore riscontrato all'inizio è stata la diffidenza, perché già in passato nella zona erano stati attivati programmi governativi per l'avvio del microcredito che si erano poi rivelati dei semplici prestiti con obbligo di restituzione. Pangea e Sampark partono, invece, dal risparmio privato delle donne, che quindi inizialmente gestiscono i loro soldi e seguono corsi di alfabetizzazione finanziaria.

Al momento il Progetto è sviluppato in 11 villaggi, suddivisi in 56 Gruppi di auto-aiuto (Self Help Group), per un totale di 684 donne. Gli incontri di gruppo sono condotti settimanalmente.

Le donne nei Gruppi vengono incoraggiate a sviluppare la fiducia, a condurre le loro riunioni in modo indipendente e a discutere questioni sociali generali. Dal prossimo anno si inizierà a toccare anche il problema relativo alla violenza familiare, questioni legate a matrimoni precoci e a problemi di dote,

questioni relative alla salute generale e la salute femminile, la salute riproduttiva. Le donne in generale chiedono di partecipare ai gruppi ma anche di aiutarle a trovare lavoro. Per questa serie di motivi si procederà in più direzioni contemporaneamente.

ITALIA

1. GIOVANI DONNE CHE IMPRESA! e PROGETTO FUTURA- avvio all'impresa e accesso microcredito in ITALIA

Nel 2017 Pangea ha avviato la seconda edizione del corso di formazione “Giovani donne: che impresa!”. Il corso di orientamento gratuito all'avvio di impresa a Roma ha confermato il successo del 2016. Ha di nuovo offerto un'opportunità concreta a tutte coloro che hanno voglia di cimentarsi con le loro idee nella realizzazione della propria attività o auto-impiego e non sanno da dove cominciare. Le partecipanti iscritte questo anno sono state 24, il corso è stato avviato ad ottobre ed è terminato a gennaio. La media della frequenza è alta, intorno alle 18-20 persone.

I risultati dello scorso anno si sono visti nel 2017: una ragazza ha fatto per il secondo anno la raccolta di zafferano e lo ha venduto, una donna ha aperto con il microcredito di Pangea –Banca Popolare Etica un bistrò vegano nella zona dell'EUR; è stata avviata ed è quasi stata conclusa la pratica del microcredito della casa editrice “le pulci volanti” per la produzione di una serie di libri che nel 2018 si concretizzerà.

Tutte le beneficiarie di Futura che hanno avviato un microcredito nel passato restituiscono regolarmente ed alcune sono state coinvolte nel programma del corso “Giovani donne: che impresa! 2017-2018” per fare da testimoni.

2. PROGETTO YOUTH AMBASSADOR

Progetto svolto con l'Istituto superiore Salvini grazie al finanziamento ricevuto dal Ministero delle Pari Opportunità. Pangea è stata partner di progetto per svolgere la formazione in 4 mesi sul tema della violenza sulle donne e le discriminazioni di genere. I 40 studenti giovani adolescenti di entrambi i sessi che sono stati formati sono stati “giovani ambasciatori” presso il parlamento europeo a Bruxelles per portare una istanza contro la violenza e per la parità di genere alle Istituzioni Europee.

3. SPORTELLO ANTIVIOLENZA ONLINE

Il servizio ha continuato ad essere utilizzato e fruito. Si sono registrate al sito 38 nuove persone e sono state aggiunte 2 nuove operatrici.

Le discussioni aperte sul forum sono state 21, per un totale di 58 scambi di risposte ed un numero di letture pari a 11.684 visite.

4. MAI PIÙ INVISIBILI

Nel 2015 Pangea ha attivato una campagna, *Maipiuinvisibili*, che voleva raccogliere fondi per permettere ai centri antiviolenza e le case rifugio di poter coprire le spese di attività e gestione che non riuscivano a coprire in alcun modo, in particolare in zone d'Italia particolarmente in difficoltà a causa dei ritardi nell'erogazione dei finanziamenti regionali o nazionali.

Nel 2017 sono stati donati gli ultimi fondi a disposizione ad una associazione di vittime di violenza, l'associazione Mandem, per far fronte alle spese quotidiane dell'ufficio dove sono accolte donne. In particolare Fondazione Pangea ha accompagnato questa associazione a strutturare meglio il proprio lavoro e le proprie richieste istituzionali, organizzando loro degli incontri ufficiali con l'intergruppo parlamentare delle donne presieduto dalla Presidente della Camera Boldrini.

5. RETE DI AUTO MUTUO AIUTO

Nell'arco del 2017 si è lavorato per dare una prima struttura alla nascita di una rete di Auto Mutuo Aiuto composta da vittime di violenza e familiari di vittime di femminicidio, da persone che lavorano in questo ambito ed esperte sul fenomeno in tutta Italia, il percorso è ancora in itinere.

6. SOSTEGNO A VITTIME E FAMILIARI DI FEMMINICIDIO

Fondazione Pangea ha continuato a sostenere per un caso di femminicidio le spese delle perizie del tribunale e dell'accompagnamento psicologico dei familiari della vittima e del figlioletto.

7. ADVOCACY

Percorso di visibilità e istituzionalizzazione di Pangea sul tema donne, empowerment, violenza sulle donne-stereotipi di genere, donne nei luoghi di conflitto

Pangea ha partecipato ad un percorso per rendere maggiormente presente e visibile l'organizzazione sui temi legati alle donne particolarmente presso le istituzioni che maggiormente se ne occupano e con le associazioni più impegnate nel settore.

Ricordiamo in particolare tra le attività più rilevanti svolte:

- la partecipazione di Pangea come società civile all'Osservatorio Nazionale per la scrittura del nuovo piano antiviolenza per tutto il 2017 e ad eventi relativi al Piano Nazionale e all'applicazione della Convenzione di Istanbul.
- la partecipazione di Pangea come società civile al tavolo del piano di azione nazionale sulla UNSCR1325 "donne pace e sicurezza" presso il CIDU-MAE.
- Partecipazione di Pangea alla presentazione all'ONU in Ginevra del rapporto ombra sulla applicazione della CEDAW.
- Organizzazione di un evento parallelo in collaborazione con WUNRN sulle discriminazioni relative alle donne in Italia rispetto alla CEDAW a giugno durante la 35ma sessione del Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU a Ginevra.

- Partecipazione a diversi workshop e convegni di rilievo nazionale e internazionale in merito alla violenza sulle donne e la Convenzione di Istanbul, es. Parlamento Europeo.

Progettazione

L'attività di progettazione è stata portata avanti durante tutto l'anno. Sono stati presentati diversi progetti:

Il progetto europeo WEGO Horizon 2020 con rete di università europea ed internazionale ha richiesto molto lavoro amministrativo. Well-being, Ecology Gender and Community (WEGO), è un programma comune di ricerca e formazione al fine di educare la prossima generazione di scienziati socio-ambientali interdisciplinari sull'ecologia politica femminista in Europa. E' un progetto tra università europee e nel mondo, con anche la società civile. WEGO studierà le diverse pratiche resilienti sia economiche che ecologiche delle donne nella creazione di nuove forme di sostentamento e attività di cura, in risposta alla crescente crisi di capacità di recupero dell'economia e dell'ecosistema. Finanziato dalla Commissione europea- Horizon 2020. Tale progetto è stato avviato l'8 marzo del 2018.

È stato presentato un bando con un centro antiviolenza di Lecce e con l'UDI, Unione Donne in Italia, presso il dipartimento pari opportunità. È stato presentato un progetto per ripetere Giovani donne che impresa nella sua seconda edizione, ed è stato rifinanziato.

Infine è stato presentato un progetto alla Fondazione Per il Sud che non è passato.

Infine nel 2017 è stato smantellato l'ufficio di Roma per una piccola stanza in condivisione con un'altra associazione, al momento si cerca una sede più adeguata.